

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Obiettivi e finalità del Corso

Il Corso di master universitario di II livello in "*Architettura del paesaggio*" istituito presso la Facoltà di Architettura è finalizzato a formare figure qualificate nel settore dell'analisi, della conoscenza dei fenomeni, delle tecniche d'intervento, nel settore dell'esecuzione e gestioni degli impianti a verde alla scala architettonica-urbana e territoriale.

Allo stato attuale, presso quasi tutti paesi aderenti alla CEE esistono albi professionali e associazioni che definiscono professionalità nel settore, e la figura del paesaggista è spesso oggetto di richiesta nei bandi di concorso pubblico presso enti, istituzioni, nonché per l'attuazione di interventi di valutazione sull'ambiente di opere da realizzare in contesti significativi, e per interventi di "mitigazione e inserimento ambientale" o di recupero di contesti degradati. In assenza della definizione in Italia di figure professionali specifiche, ne consegue che, mentre i laureati di altri paesi possono operare in Italia, i laureati italiani – privi di titoli specifici – ne sono impediti. Riguardo alla definizione dei profili professionali, nel 1968 il titolo di architetto del paesaggio è stato inserito nella "Classificazione Standard delle professioni" dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ramo dell'ONU con sede a Ginevra. Mentre la *European Foundation for Landscape Architecture* (EFLA), aderente all'IFLA, istituita a Bruxelles nel 1989, già da molti anni ha avviato attività per il riconoscimento della professione all'interno dei singoli paesi e per omogeneizzare ed elevare lo standard formativo delle differenti istituzioni universitarie.

Il master si inserisce, dunque, in un processo in itinere di formazione di professionalità specifiche nell'ambito delle problematiche relative al controllo e gestione dell'ambiente e del paesaggio, all'interno del quale si ritiene opportuno che l'Italia possa apportare contributi specifici, inerenti alla sua tradizione culturale e alla presenza di rilevanti beni ambientali.

Le aree tematiche che definiscono i contenuti scientifici e operativi del Corso sono le seguenti:

- Architettura e paesaggio: il parco e la città contemporanea, teorie e prassi
- Recupero e restauro del giardino storico
- Fitogeografia del paesaggio mediterraneo
- Tecnologie innovative per il controllo del dissesto idrogeologico e geologico
- Salvaguardia e trasformazione del territorio
- Problematiche di attuazione e gestione.

Organizzazione didattica e assegnazione dei crediti

L'obiettivo formativo del corso è perseguito attraverso attività collegiali svolte in e fuori sede ed attraverso l'impegno individuale degli allievi.

Il corso è di 1800 ore (72 crediti) e prevede le seguenti attività formative:

- Attività didattica frontale: 750 ore (30 crediti), lezioni svolte dai docenti del Collegio del Corso; comunicazioni tenute da docenti ed esperti di settore con specifiche esperienze nel campo della pianificazione, progettazione ed attuazione di impianti a verde; visite di parchi e giardini storici e contemporanei, e a luoghi di rilevante interesse ambientale;
- Didattica interattiva: 250 ore (10 crediti): attivazione di laboratori di indirizzo specifico: sistemi di rappresentazione informatizzati, modellazione tridimensionale, elaborazione dati;
- Ricerca applicata: 300 ore (12 crediti), svolgimento di un tema individuale assegnato dal collegio del corso, durante il quale i formandi divisi in gruppi opereranno su casi specifici e saranno guidati ed assistiti da tutors, ai quali relazioneranno periodicamente l'attività di ricerca svolta e l'impegno allo studio e alla preparazione individuale;
- Attività di tirocinio: 500 ore (20 crediti), periodo di *stage* formativo svolto presso strutture specialistiche in Italia o all'estero, al fine di entrare in contatto con le diverse realtà operanti su scala nazionale ed internazionali.

Consiglio del Corso

Il Consiglio del Corso è composto da professori di ruolo e ricercatori dell'Ateneo, che partecipano all'attività didattica del Corso.

Modalità di svolgimento delle attività formative, delle verifiche periodiche e della prova finale

L'attività didattica oltre che per corsi monodisciplinari e integrati, sarà prevalentemente di tipo seminariale interdisciplinare, con lezioni e conferenze workshop, visite guidate ed esercitazioni pratiche di laboratorio con periodi di studio e ricerca individuale e stage presso Amministrazione locale o Università italiana e/o estera che costituisce la sintesi dell'iter formativo ed è finalizzato alla ricerca applicata mirata a consentire non solo la verifica del livello di apprendimento del master ma alla pubblicazione dei risultati ottenuti.

In dettaglio durante lo svolgimento dell'azione formativa sono previste delle verifiche attraverso i seguenti strumenti:

- Test di verifica dell'apprendimento individuale delle conoscenze. Si tratta di una duplice prova: la prima, una scheda a risposte multiple di rilevamento delle conoscenze acquisite, che permette di verificare lo scostamento tra gli standard, gli obiettivi del progetto, anche dei percorsi "personalizzati" e i risultati ottenuti in termini di apprendimento; la seconda è la misura attraverso un questionario dei punti di forza e debolezza, adeguatezza alle esigenze ed alle aspettative, proposte di modifiche e miglioramenti. In quest'ambito sarà utilizzato ampiamente la tecnica del bilancio delle competenze, come strumento di osservazione sistematica delle dinamiche di apprendimento individuali e di gruppo;
- Test orale personalizzato, questa è concepita per rilevare l'abilità di comunicare informazioni e conoscenze in modo efficace ed efficiente. La realizzazione di tale prova è prevista lungo il percorso formativo nell'ambito dei moduli per ciascuno dei partecipanti in modo da personalizzare il percorso e valutare esigenze individuali.
- Verifica finale di modulo, è in sostanza la verifica, alla fine di ogni modulo e sulla base dei risultati delle prove precedenti, cui partecipano allievi, direttore e collegio del master e tutor, per identificare potenzialità, difficoltà, azioni correttive e di rinforzo individuali e collettivi. Questa verifica ha valore formativo e di certificazione delle competenze acquisite.

Al fine di verificare la qualità dell'intervento progettuale promosso, si individua l'audit come il più idoneo a valutare, ma anche ad assicurare, la qualità nella realizzazione dell'intervento, assegnando alle strutture formative l'insieme di azioni, di relazioni e di risorse.

La metodologia dell'audit assume i significati di verifica e diagnosi ed offre il valore aggiunto alle decisioni e alle definizioni delle strategie di miglioramento.

Operativamente il processo di verifica e valutazione finale si articola come segue:

Verifica iniziale: l'azione di verifica iniziale comprende la realizzazione del bilancio delle competenze dei partecipanti all'azione formativa e la valutazione della congruità tra i requisiti della figura professionale proposta, il percorso formativo (organizzazione didattica, tempi e contenuti) e i pre-requisiti di conoscenze, professionali e attitudinali dei partecipanti effettivi, oltre che le attese e le motivazioni di questi ultimi.

Gli strumenti utilizzati sono test individuali sugli aspetti critici delle skill del profilo professionale proposto e sui livelli di ingresso – conoscenze, esperienze, attitudini, ecc. – di ciascuno dei partecipanti. Il confronto interattivo con ogni singolo partecipante dei risultati ottenuti, oltre che consentire una maggiore consapevolezza del percorso formativo intrapreso, permette altresì di concordare gli obiettivi specifici di apprendimento e di competenze acquisibili nel corso, in modo da "personalizzare" il percorso e avviare un processo di autovalutazione dei livelli di apprendimento, che rappresenta un primo passo verso lo sviluppo di capacità di gestione autonoma del proprio miglioramento continuo.

Verifica in itinere: durante lo svolgimento dell'azione formativa sono previste delle verifiche dell'apprendimento individuale e/o di gruppo per modulo attraverso test o lavori svolti al fine di identificare potenzialità, difficoltà, azioni correttive e di rinforzo individuale e collettivo.

Alla fine di ogni modulo, si prevede, inoltre, la somministrazione di un questionario individuale e anonimo, di misura del grado di soddisfazione dell'utenza sui seguenti elementi:

- metodi didattici e formativi;
 - strumenti di verifica e valutazione;
 - materiali, attrezzature e servizi di supporto;
 - tempi;
 - i ruoli dell'organizzazione didattico-formativa (coordinatore, tutor, docente e segreteria);
- altri commenti e suggerimenti.

La valutazione dell'apprendimento è:

- *continuativa*. Avviene durante l'apprendimento stesso ed assume significato didattico-formativo perché costituisce un meccanismo di autoregolazione dello scambio formativo;
- *interattiva*. Le verifiche coerenti con la metodologia adottata sono realizzate sulla base di criteri espliciti, che valorizzano lo scambio comunicativo tra i diversi attori dell'azione formativa;
- *sommativa*. Al termine dei moduli formativi è previsto un momento di accertamento delle competenze più significative acquisite, in modo da costituire la base informativa per la valutazione finale del processo di apprendimento.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è caratterizzato dalla verifica continua dei livelli di apprendimento, che consentirà sia ai partecipanti che all'équipe didattico-formativa (docenti, direttore e collegio del master e tutor) di misurare i progressi, di identificare i limiti e gli inconvenienti e riadeguare o rinforzare gli interventi

didattico - formativi. Più avanti nel progetto sono descritti in dettaglio gli strumenti e le modalità di svolgimento della verifica; ciò che qui si intende sottolineare è il valore didattico che è stato dato alla verifica e valutazione, come strumento per migliorare la partecipazione attiva degli allievi all'azione formativa e migliorare la comunicazione nel processo didattico, nonché assicurare sui contenuti essenziali selezionati una soddisfacente omogeneità dei risultati finali.

Il sistema di valutazione adottato si caratterizza per i differenti oggetti, processi, approcci e strumenti valutativi che si può descrivere:

- oggetti del sistema:

valutazione del processo di attuazione delle attività

valutazione del prodotto delle attività

- Fasi del processo di attuazione nelle quali interviene la valutazione:

a) fase ex ante - prima dell'inizio dell'attività

b) fase in itinere - durante le attività

e) fase finale - a conclusione delle attività

d) fase ex post - dopo un periodo di tempo a conclusione delle attività

Gli approcci valutativi presenti nel sistema corrispondono a:

- approccio formativo (competenze acquisite dai corsisti);
- approccio economico (efficacia ed efficienza delle azioni);
- policy evaluation (impatto delle azioni sui sistemi di riferimento);
- Audit (qualità del sistema formativo in atto).

I dati vengono elaborati dallo staff del master ed inseriti negli atti da pubblicarsi al termine del Corso.

VERIFICA FINALE

La sommatoria delle verifiche intermedie (risultati prove precedenti) con l'emanazione di certificazione delle competenze acquisite.

Titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso

Il master è riservato a chi sia in possesso del diploma di laurea in architettura, ingegneria civile con indirizzo ambientale, in scienze naturali, in scienze ambientali e in scienze e tecnologie agrarie, conseguito presso una Università italiana o di titolo equipollente, nonché a funzionari e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni che vogliano approfondire in maniera sistematica i temi del corso purché in possesso del titolo di studio richiesto.

Modalità di frequenza e impegno orario previsto

Il corso sarà articolato su 4 giorni lavorativi con un impegno orario giornaliero di 6 ore con frequenza obbligatoria e un tetto massimo di assenze pari al 20% delle ore dell'attività didattica di aula e di stage, pena l'esclusione dal corso.

Struttura responsabile del funzionamento del Corso

Dipartimento di Progettazione Architettonica e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Durata del Corso

Il master ha la durata di mesi 24 con un impegno giornaliero di 6 ore su 4 giorni settimanali.

Piano di utilizzo delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che si renderanno disponibili saranno utilizzate secondo quanto previsto nella proposta istitutiva del Corso di Master universitario approvata dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari di I e II livello, emanato con decreto rettorale n. 1382 del 23 aprile 2002 ed alle successive modifiche e/o integrazioni.

Napoli, 11 OTT.2002

IL RETTORE
Guido Trombetti